

**Quartucciu.** Tra i giovani maestri, Federico Carta: è il fratello di Marco, vincitore di Amici

# Esplosione di colore sulle pareti con i writers nel carcere minorile

Il 24 maggio serata conclusiva del progetto Graffiti music 2008: un grande spettacolo

Un esplosione di colore nel carcere minorile: vicino ai murales dipinti dai ragazzi, da ieri spicca anche il gigantesco container realizzato per la scorsa edizione di Graffiti music 2007. La grande opera d'arte ha viaggiato da Porto canale per arrivare quasi come "premio" per l'impegno dei giovani ospiti dell'istituto. Ragazzi che, da mesi, stanno lavorando con i writers di Domus de Luna, l'associazione che ha promosso il progetto "Tutti dentro 2008".

«SAREBBE BELLO SE», è da queste parole che ha preso il via l'idea di coinvolgere gli ospiti del carcere in quella manifestazione - Graffiti music 2008 - a cui hanno partecipato gli studenti delle elementari e medie dell'hinterland. «Noi stiamo a Quartucciu - ha spiegato Ugo

Bressanello, fondatore di Domus de Luna - e sarebbe stato un po' strano coinvolgere la comunità locale senza pensare anche ai ragazzi dell'istituto. Quindi, mentre chiacchieravamo con gli amici writers, abbiamo iniziato a pensare che sarebbe stato bello fare qualcosa con loro». Tra il dire e il fare è passato davvero poco: giusto il tempo di parlare con il direttore del carcere e con don Ettore e ci si è trovati dentro la struttura a lavorare sui muri.

LE BOMBOLETTE sono diventate la voce dei giovani ospiti del carcere minorile. All'opera da gennaio, sono riusciti a trasformare le grandi pareti in un mezzo per esprimere se stessi. Ma anche i writers che operano con Domus de Luna sono giovanissimi. Quindi, è più facile creare un legame. Tra gli artisti che fanno parte dell'associazione, anche Federico Carta. Il fratello di Marco? «Sì, anzi direi che Marco è il fratello di Federico», scherza Bressanello. E prosegue: «In questi mesi sono cin-



I giovani detenuti continuano a creare

que i writers che hanno lavorato dentro il carcere, ma fino al 24 maggio, dovrebbero diventare una decina». Il 24, infatti, ci sarà la serata finale della seconda edizione di Graffiti music, con gli spettacoli degli studenti che hanno partecipato ai laboratori di musica, canto e danza. E un collegamento in diretta con i ragazzi dell'istituto che dipingeranno durante la manifestazione.

**IL PROGETTO NON SI FERMA:** «Stiamo già ragionando - ha assicurato Bressanello - su come continuare a lavorare con i ragazzi che stanno a Quartucciu». L'iniziativa, infatti, ha avuto una risposta positiva da parte dei giovani: «L'attività si è svolta con i ritmi del carcere. Poi, imparare a utilizzare le bombolette, esprimersi attraverso i graffiti, gli ha fatto vedere come uno stesso muro si può sporcare o renderlo più bello». E di certo, loro hanno capito. Usando i muri e una bomboletta come mezzo per comunicare se stessi. ■ALELO.